

Regione Toscana
Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

Area di Coordinamento “Cultura”

L.R. 14 febbraio 2012, n.5

Programma pluriennale degli interventi
(art. 9 L.R. 5/2012)

INDICE

Introduzione

1. Quadro conoscitivo

- a) La normativa e gli atti di riferimento
- b) Le Associazioni e le Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica toscane: criticità e punti di forza.

2. Definizione degli obiettivi per il periodo 2014-2015

3. Risultati attesi

Introduzione

Con la Legge regionale 14 febbraio 2012, n.5 “Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione storica della Toscana”, la nostra Regione si è dotata, insieme a poche altre regioni italiane, di una normativa specifica per le Associazioni e le Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica. In accordo con quanto previsto dallo Statuto regionale, questa normativa si pone l'obiettivo di valorizzare le “distinte identità culturali”, di cui le associazioni e le manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica sono una delle più alte espressioni. La norma si propone quindi di sostenere e dare rilievo al lavoro di una miriade di realtà associative senza fini di lucro, tese a salvaguardare e trasmettere alle generazioni future tradizioni, usi e costumi delle comunità nelle quali operano. L'importanza della norma della quale si è dotata la Regione Toscana è ancor più da sottolineare in quanto ad oggi, nonostante le diverse proposte giacenti in Parlamento, non esiste ancora una normativa nazionale che intervenga nel settore delle rievocazioni storiche. In questo senso la Toscana, assieme alle altre Regioni che hanno già legiferato in merito, potrebbe attivarsi affinché si arrivi quanto prima all'approvazione di una norma nazionale, anche valutando la possibilità di farsi promotrice di una legge di iniziativa regionale. E' infine importante sottolineare come la Legge regionale attribuisca un'importanza non secondaria alla collaborazione fra la Regione e i Comuni per l'attuazione della normativa stessa (vedi art. 4 comma 2, lett. E; art. 5, comma 1, lett. d, e soprattutto art. 6 della L.R. 5/2012).

Lo scopo principale della L.R. 5/2012 è quello di promuovere, sostenere e valorizzare le associazioni e le manifestazioni di qualità iscritte nell'Elenco regionale, istituito ai sensi dell'art. 3 della stessa legge. A questo fine, la legge regionale prevede che sia predisposto dalla Giunta e proposto all'approvazione del Consiglio regionale il Programma pluriennale degli interventi. Per la stesura del Programma, gli uffici preposti della Giunta regionale si avvalgono anche della collaborazione e del parere del Comitato regionale delle Associazioni e manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica, nominato dal Presidente della Giunta ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 5/2012.

In questa fase si ritiene che la L.R. 5/2012 possa trovare attuazione in particolare per quanto previsto dall'articolo 8, comma 4 (“La Regione promuove e valorizza, tramite la propria attività di comunicazione, le iniziative delle associazioni e le manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica”). Ciò è possibile utilizzando meglio le opportunità ed i servizi già esistenti e finanziati nell'ambito del Piano della Cultura ex L.R. 21/2010, del Piano della Comunicazione, le risorse tecnologiche e le competenze professionali della Regione Toscana, che possono essere orientati allo scopo di favorire l'attività delle Associazioni e Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica iscritte nell'Elenco regionale, anche raccordando, laddove possibile, le attività di rievocazione e ricostruzione storica con azioni di promozione turistica del territorio. Il presente Programma intende inoltre attivare ogni possibile sinergia tra il mondo della rievocazione e ricostruzione storica e altri soggetti operanti sul territorio in ambito culturale (in particolare musei e biblioteche). Inoltre, per stimolare la crescita qualitativa delle Associazioni e Manifestazioni iscritte nell'Elenco regionale, si ritiene importante favorire ogni possibile occasione di riflessione e approfondimento sul tema della rievocazione e ricostruzione storica, anche favorendone i rapporti con le Università toscane, che hanno sviluppato importanti lavori di ricerca sui temi oggetto di rievocazione e ricostruzione storica. Il presente Programma si pone inoltre l'obiettivo di favorire il coordinamento fra i soggetti iscritti nell'Elenco regionale, al fine di superare le difficoltà che derivano dall'eccessiva frammentarietà e disomogeneità qualitativa delle diverse realtà operanti nel settore delle rievocazioni e ricostruzioni storiche presenti nel territorio regionale.

Il Programma pluriennale, quindi, dopo una breve ricognizione del quadro normativo e degli atti, propone un'analisi delle criticità e dei punti di forza del settore delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica toscane, elaborata con il contributo fattivo del Comitato regionale delle associazioni e manifestazioni. Dai risultati di questa analisi, descritti in una matrice SWOT, abbiamo individuato alcuni obiettivi prioritari per il periodo 2014-2015. Abbiamo infine indicato brevemente i risultati attesi dall'attuazione del presente Programma nel periodo indicato.

Il presente Programma, nel contesto attuale delle risorse messe a bilancio, dà attuazione al comma 2, lettera a) dell'articolo 9, relativamente ad attività che non comportano spesa aggiuntiva; quanto previsto dalle lettere b), c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 5/2012 potrà essere determinato con successivo atto.

1. Quadro conoscitivo

a) La normativa e gli atti di riferimento

In assenza di specifiche normative nazionali, la norma principale di riferimento è la **Legge Regionale 14 febbraio 2012, n.5** (di seguito indicata come L.R. 5/2012) *Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana. Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n.21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)*.

Con tale norma, la Regione Toscana si propone, nel rispetto delle proprie finalità statutarie e in raccordo con gli enti locali del territorio regionale, di valorizzare e promuovere le associazioni e le manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, riconosciute come veicolo importante di promozione culturale e conoscenza storica del territorio, ma anche come realtà significative per lo stimolo allo sviluppo di un'offerta turistica sostenibile e per la diffusione e la crescita associazionistica in ambito sociale ed educativo.

Successivamente (L.R. 5/2012, art.2) la legge regionale definisce cosa si debba intendere per Associazioni di rievocazione storica (comma 1), distinguendole dalle Associazioni di ricostruzione storica (comma 2); allo stesso modo la legge distingue fra Manifestazioni di rievocazione storica (comma 3) e Manifestazioni di ricostruzione storica (comma 4).

L'articolo 3 della L.R. 5/2012 stabilisce inoltre che la Regione Toscana istituisca con deliberazione della Giunta regionale, presso la competente struttura della Giunta stessa, l'Elenco delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana, articolato in quattro sezioni:

- a) associazioni di rievocazione storica;
- b) associazioni di ricostruzione storica;
- c) manifestazioni di rievocazione storica;
- d) manifestazioni di ricostruzione storica.

La L.R. 5/2012, art.3, comma 2 stabilisce infine che l'Elenco regionale sia pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e aggiornato annualmente entro il 31 dicembre.

Le modalità di formazione dell'Elenco regionale, i requisiti richiesti per l'iscrizione e la data di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione da parte dei soggetti interessati sono specificate negli articoli 4 (Iscrizione delle associazioni all'Elenco regionale) e 5 (Iscrizione delle manifestazioni all'Elenco regionale) della L.R. 5/2012. L'articolo 6 della L.R. 5/2012 prevede infine che il Comune nel cui territorio ha sede legale l'associazione o si svolge la manifestazione, verifichi con cadenza annuale la permanenza dei requisiti richiesti dagli articoli 4 e 5 e, nel caso ne accerti la mancanza, provveda a comunicarlo alla competente struttura della Giunta regionale per la revoca dell'iscrizione dall'Elenco. L'articolo 12 della L.R. 5/2012 prevede che, in sede di prima attuazione della legge stessa, sia la Giunta regionale, con propria deliberazione, a fissare la data di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione (comma 1) e che la competente struttura tecnica della Giunta regionale predisponga il modello per la domanda (comma 2) entro novanta giorni dall'approvazione della legge stessa.

Con la **Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 28 maggio 2012** è stato stabilito di individuare nell'Area di Coordinamento "Cultura", afferente alla Direzione Generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze", la struttura incaricata di adottare gli atti necessari per l'attuazione della L.R. 5/2012; con la stessa delibera, così come previsto dall'articolo 12, comma 1, della L.R. 5/2012, si stabiliva il 15 luglio 2012 come data di scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco regionale (scadenza successivamente prorogata al 31 luglio 2012

con **DGR 654/2012** e ulteriormente prorogata al 31 ottobre 2012 con **DGR 881/2012**). La Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 28 maggio 2012, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), stabiliva inoltre le modalità di designazione dei dieci membri indicati dalle Associazioni iscritte nell'Elenco regionale per la costituzione del Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, previsto dall'articolo 7 della L.R. 5/2012, al quale la legge stessa attribuisce una funzione di consulenza in ordine alla predisposizione del Programma pluriennale degli interventi (art. 7, comma 1).

La modulistica per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco regionale delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica viene predisposta ed approvata con il **Decreto dirigenziale 2461 del 4 giugno 2012** del Coordinatore dell'Area "Cultura". Seguendo le indicazioni degli articoli 4 e 5 della L.R. 5/2012, è stata predisposta una modulistica differenziata per la richiesta di iscrizione delle associazioni rispetto a quella per le manifestazioni.

Con il **Decreto dirigenziale 5648 del 4 dicembre 2012**, del Coordinatore dell'Area "Cultura" si è conclusa l'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Area stessa sulle domande di iscrizione all'Elenco regionale per l'anno 2012; sulla base del risultato di tale istruttoria, la Giunta regionale ha approvato la propria **Delibera n. 1120 del 11 dicembre 2012**, con la quale si approva l'Elenco regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica per l'anno 2012.

Successivamente all'approvazione e alla pubblicazione dell'Elenco regionale, come previsto nella citata delibera della Giunta Regionale 458/2012, si è dato avvio alla procedura per l'individuazione dei dieci membri (uno per provincia) del Comitato regionale previsto dall'art. 7 della L.R. 5/2012, secondo le modalità individuate dalla citata delibera.

Ai sensi della L.R. 5/2012, art. 7, comma 4, il Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica è stato nominato dal Presidente della Giunta Regionale con il **Decreto 20 del 10 febbraio 2014**. Il Comitato si è insediato il 27 marzo 2014.

Con i **Decreti dirigenziali 144 del 14 gennaio 2014** e **544 del 19 febbraio 2014** e con la **Delibera della Giunta regionale n. 182 del 10 marzo 2014** è stato approvato l'aggiornamento per l'anno 2013 dell'Elenco regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, che ad oggi risulta essere così composto:

- a) n. 41 iscrizioni nella sezione "Associazioni di rievocazione storica";
- b) n. 8 iscrizioni e nella sezione "Associazioni di ricostruzione storica";
- c) n. 76 iscrizioni nella sezione "Manifestazioni di rievocazione storica";
- d) n. 10 iscrizioni nella sezione "Manifestazioni di ricostruzione storica".

(NB: Un soggetto, che abbia i requisiti previsti, può richiedere l'iscrizione anche in più di una sezione dell'Elenco).

Tabella riassuntiva delle norme e degli atti:

Tipo atto	Numero	Data	Oggetto
Legge regionale	n. 5	14 febbraio 2012	Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana. Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n.21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali).
Delibera Giunta regionale	n. 458	28 maggio 2012	L.R. 5/2012 "Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana. Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n.21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)" - Modalità per la costituzione del Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica.
Decreto dirigenziale	n. 2461	4 giugno 2012	Elenco regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica (L.R. 5/2012). Approvazione modulistica per le domande di iscrizione.
Delibera Giunta regionale	n. 654	23 luglio 2012	L.R. 5/2012 "Valorizzazione delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana. Modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)" - Modifica alla DGR 458/2012.
Delibera Giunta regionale	n. 881	8 ottobre 2012	L.R. 5/2012. Proroga della scadenza delle domande per la formazione dell'Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica. Modifica alla DGR 458/2012. Modifica alla DGR 654/2012.
Decreto dirigenziale	n. 5648	4 dicembre 2012	L.R. 5/2012. Approvazione istruttoria per l' Elenco Regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica.
Delibera Giunta regionale	n. 1120	11 dicembre 2012	L.R. 5/2012. Approvazione Elenco delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana.
Decreto Presidente Giunta regionale	n. 20	10 febbraio 2014	Comitato regionale delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica. Costituzione.
Decreto dirigenziale	n. 144	14 gennaio 2014	L.R. 5/2012. Approvazione istruttoria per l'Elenco Regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica.
Decreto dirigenziale	n. 544	19 febbraio 2014	Modifica del DD n. 114 del 14 gennaio 2014. Elenco regionale delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica (L.R. 5/2012).
Delibera Giunta regionale	n. 182	10 marzo 2014	L.R. 5/2012, art. 3, comma 2. Approvazione Elenco regionale delle Associazioni e Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica. Aggiornamento 2013.

b) Le Associazioni e le Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica toscane: criticità e punti di forza.

La Toscana è terra di rievocazioni e ricostruzioni storiche fortemente legate al territorio, patrimonio importante di socialità e memoria condivisa. La L.R. 5/2012 si è proposta in primo luogo l'obiettivo di dare visibilità e valore al variegato mondo di enti e associazioni che si occupano di rievocazione e ricostruzione storica, attuando in questo senso il dettato statutario, che mette fra le finalità principali della Regione non solo la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico in senso lato, ma anche “la valorizzazione delle distinte identità culturali” del territorio regionale, che hanno nelle rievocazioni e ricostruzioni storiche un elemento di grande riconoscibilità.

Come si ricorda nel Preambolo della L.R. 5/2012, la Regione Toscana ha svolto da anni un importante lavoro di valorizzazione delle associazioni e manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica (si ricordi, ad esempio, il contributo dato in questo senso dalla “Festa della Toscana”), che ha creato nel tempo una “rete” informale di conoscenza e collaborazione fra i soggetti operanti nel settore, che è stata uno dei motori che più hanno spinto affinché anche la Toscana si dotasse di una apposita normativa relativa alle rievocazioni e ricostruzioni storiche.

Con l'approvazione della L.R. 5/2012 il legislatore ha voluto rendere ancora più evidente e stabile l'impegno della Regione Toscana nel sostegno e nella valorizzazione delle Associazioni e delle Manifestazioni di ricostruzione e rievocazione storica.

L'istituzione presso la competente struttura della Giunta regionale dell'Elenco delle associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, previsto dalla L.R. 5/2012, art. 3, ha avuto come obiettivo quello di censire e valorizzare le esperienze toscane, che in questo ambito possiedono specifici requisiti qualitativi, determinati dal legislatore negli articoli 4 e 5 della stessa legge regionale. Ad oggi l'Elenco regionale rappresenta una parte della variegata realtà toscana delle rievocazioni e ricostruzioni storiche, dall'analisi della quale è possibile ricavare indicazioni utili ad indirizzare le politiche di intervento regionale in questo settore. E' qui importante ricordare anche che, per la formazione dell'Elenco, la L.R. 5/2012 prevede una collaborazione fattiva fra Regione e Comuni, attribuendo a questi ultimi una funzione di “certificazione” dell'attività dei soggetti operanti nel settore delle rievocazioni e delle ricostruzioni storiche presenti nel loro territorio (art. 4, comma 2, lett. e ed art. 5, comma 1, lett. d) e soprattutto una funzione di verifica per quanto riguarda il mantenimento dei requisiti previsti per l'iscrizione nell'Elenco da parte dei soggetti interessati (art. 6 “Revoca dell'iscrizione all'Elenco regionale”).

La L.R. 5/2012 ha previsto inoltre la formazione del Comitato regionale delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, istituito presso la Giunta regionale quale organismo di consulenza in ordine alla predisposizione del presente Programma pluriennale (art. 7 L.R. 5/2012).

Il Comitato regionale delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, nominato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi della L.R. 5/2008 (“Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della regione”), per esercitare al meglio la sua funzione di organismo di consulenza della Giunta regionale, ha stabilito fin dalle sue prime sedute (l'insediamento del Comitato ha avuto luogo il 27 marzo 2014) di effettuare una ricognizione dei fabbisogni manifestati dalle Associazioni presenti sul territorio regionale e iscritte nell'Elenco.

Tale ricognizione, articolata su base provinciale, è stata effettuata tramite la compilazione da parte delle associazioni di una apposita scheda predisposta dal Comitato. In questa scheda si

chiedeva alle associazioni di individuare, necessariamente in maniera sommaria, quali fossero le esigenze e le necessità ritenute prioritarie per la propria attività; la scheda chiedeva ai soggetti interessati di individuare, in un elenco già predisposto, quali fossero le esigenze da loro maggiormente avvertite, ma lasciava anche la possibilità di individuare ed indicare altre necessità (voce “Altro”) ritenute comunque importanti, ma non presenti nell'elenco predisposto.

Il rilevamento è ancora in corso, ma ad oggi le schede sono state compilate da più della metà degli iscritti e possono fornire già un panorama delle aspettative e delle necessità maggiormente avvertite dai soggetti operanti nel settore della rievocazione e ricostruzione storica. Nella tabella sottostante proponiamo una “classifica” delle esigenze evidenziate fra quelle già indicate nella scheda di rilevamento, sulle quali le associazioni si aspettano un'azione da parte della Regione:

Tab. 1:

	Necessità espressa	Totale
1	Publicizzazione Associazione e/o evento	46
2	Stampe manifesti, depliants, etc.	44
3	Assicurazione Associazione e/o associati	32
4	Assicurazione manifestazione	30
5	Spostamenti e trasporti	29
6	Disciplinare permessi e richieste	20
7	Certificazioni mediche sportive	12
8	Disciplina utilizzo animali	9

Come abbiamo già detto, dal rilevamento compiuto emergono anche altre necessità, descritte nella scheda alla voce “Altro” (ma non per questo meno rilevanti), delle quali le politiche regionali di valorizzazione e promozione delle rievocazioni e ricostruzioni storiche devono tenere conto. Si elencano quindi qui di seguito le esigenze evidenziate dai soggetti interessati nella voce “Altro” della scheda di rilevamento:

- Necessità di tipo logistico;
- Necessità relative ad autorizzazioni, anche di tipo sanitario;
- Acquisto, creazione e manutenzione di costumi, attrezzature, accessori;
- Promozione e sostegno alle attività con le scuole;
- Creazione di una “rete” fra le Associazioni iscritte nell'Elenco regionale;
- Favorire il collegamento delle Associazioni iscritte nell'Elenco con aziende interessate a farsi conoscere attraverso la cultura e la tradizione toscana;
- Segnalare bandi europei ai quali le Associazioni di rievocazione e ricostruzione storica possono partecipare;
- Favorire l'ospitalità di gruppi, anche stranieri, in occasione delle Manifestazioni realizzate.

Dal rilevamento effettuato appare evidente che la realtà dei soggetti operanti nel settore delle rievocazioni e ricostruzioni storiche è assai variegata e frammentata, con bisogni e aspettative diverse rispetto all'azione che può essere compiuta in questo ambito dalle politiche regionali.

Se la frammentarietà è senza dubbio un elemento di criticità evidente, un altro aspetto che condiziona in maniera non secondaria l'attività di chi opera nel settore delle rievocazioni e ricostruzioni storiche è la carenza di risorse finanziarie, sia pubbliche (in particolare provenienti dai Comuni) che private, che nell'attuale momento di crisi hanno subito un forte ridimensionamento. La scarsità di risorse disponibili ha avuto però il merito di spingere verso il superamento della frammentarietà; è sempre più evidente che, coordinando le azioni su scala territoriale più vasta e unendo le forze, si può arrivare ad ottenere vantaggi non indifferenti sia nell'ambito della gestione delle varie attività associative, sia per la promozione e pubblicizzazione delle iniziative e delle manifestazioni.

Dall'indagine svolta emerge l'importanza di sviluppare, a livello territoriale, tutte le possibili sinergie fra i soggetti che operano nel settore della rievocazione e ricostruzione storica e quelli che operano nei settori legati al turismo. Grande rilevanza viene poi attribuita al rapporto con i musei e con le biblioteche, soggetti con i quali le Associazioni di rievocazione e ricostruzione storica hanno manifestato interesse a costruire relazioni e progetti condivisi, tesi alla sempre maggiore diffusione dello studio attivo della storia e delle tradizioni locali, anche attraverso esperienze di “re-enactment” o iniziative mirate al pubblico dei bambini e dei ragazzi, con il coinvolgimento, in questo caso, anche delle scuole.

Dall'analisi della situazione che viene descritta in base alla rilevazione effettuata, la situazione del settore in Toscana si può sommariamente riassumere nella seguente matrice SWOT:

Tab.2:

<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diffusione capillare sul territorio regionale delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica; - Forte radicamento sociale; - Presenza di eccellenze riconosciute nel settore delle manifestazioni e associazioni di rievocazione e ricostruzione storica. 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsità di risorse disponibili; - Frammentarietà e disomogeneità qualitativa delle diverse realtà presenti sul territorio; - Scarsa capacità di pubblicizzazione su scala vasta degli eventi e delle attività realizzate; - Scarso coordinamento fra le realtà presenti sul territorio; - Problemi legati alla burocrazia. - Difficoltà a far fronte a problemi di tipo logistico e di manutenzione e implementazione delle dotazioni destinate alle attività di rievocazione e ricostruzione.
<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di sinergie sul territorio con soggetti operanti nel settore turistico per la creazione di “pacchetti” che valorizzano e promuovano le manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica; - Diffusione della conoscenza della storia e delle tradizioni locali, anche con il coinvolgimento attivo delle scuole e di altre realtà del territorio (musei, teatri, ecc.) operanti nel settore culturale; - Utilizzo di nuove forme di comunicazione per la promozione delle manifestazioni e delle attività delle associazioni di rievocazione e ricostruzione storica (social-media, portale web, ecc.); - Valorizzazione del patrimonio associativo attraverso un sempre maggior coordinamento fra i soggetti iscritti nell'Elenco regionale, che permetta di ottenere vantaggi e risparmi nella gestione e attuazione delle varie attività associative. 	<p>Rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dispersione delle risorse; - Presenza sul territorio di realtà operanti nel settore delle rievocazioni e ricostruzioni storiche, che presentano un non adeguato livello qualitativo; - Informazione e pubblicizzazione scarsa e/o poco efficace delle manifestazioni e delle iniziative messe in atto dalle associazioni di rievocazione e ricostruzione storica.

2. Definizione degli obiettivi per il periodo 2014-2015 **(L.R. 5/2012, art. 9, c. 2)**

Sulla base di quanto sopra esposto relativamente alle criticità e alle potenzialità delle Associazioni e Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica della Toscana, possiamo individuare alcuni obiettivi che le politiche regionali devono perseguire nell'ambito della valorizzazione e promozione delle rievocazioni e ricostruzioni storiche.

Tenendo conto del risultato della rilevazione effettuata e in particolare della “graduatoria” delle necessità espresse riportata nella *Tabella 1* e della *Tabella 2* (matrice SWOT) che evidenzia i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi presenti, è evidente che, almeno in questa prima fase, le politiche regionali si devono orientare a rispondere all'esigenza di aiutare la crescita qualitativa delle associazioni e manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica iscritte nell'Elenco regionale, dando loro una sempre maggiore visibilità nel variegato panorama delle iniziative culturali, che hanno luogo nel territorio toscano e sostenendole nel loro lavoro di coordinamento, teso a favorire risparmi ed efficienza nella gestione delle attività delle associazioni.

La L.R. 5/2012 può essere attuata in questa fase per tutte quelle attività che non prevedono spese aggiuntive a carico del bilancio regionale; questo vale in particolare per quanto previsto espressamente dal comma 4 dell'articolo 8 della L.R. 5/2012: campagne di promozione e comunicazione destinate alle Associazioni e Manifestazioni di rievocazione storica possono ad esempio essere attuate utilizzando al meglio gli strumenti già a disposizione della Regione (portale web “InToscana.it” e calendario degli eventi “Toscana Events”, campagne promozionali legate ad eventi specifici, come la “Settimana della Cultura” o l’“Expo 2015”, ecc.).

Per attuare l'obiettivo di promuovere e valorizzare le Associazioni e Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica un'azione importante può essere quella di favorire un rapporto più stretto fra le Associazioni e Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica e i musei e le biblioteche del territorio inserendo uno specifico indirizzo nelle deliberazioni annuali di attuazione del Piano della Cultura relativamente al finanziamento dei “progetti locali”.

Per favorire e sostenere la crescita culturale delle Associazioni e la qualità delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica, obiettivo generale del presente Programma, la Regione si attiverà, con la produzione di informazioni bibliografiche da parte della Biblioteca della Giunta Regionale e di ricognizioni sulle attività di ricerca in corso nelle università toscane e della convegnistica di ambito storico o demo-etno-antropologico di loro interesse, dandone informazione alle Associazioni e Manifestazioni dell'elenco regionale e favorendo la loro partecipazione.

Tabella degli obiettivi/azioni:

Obiettivo generale: Favorire la crescita qualitativa e quantitativa delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica iscritte nell'Elenco regionale	
Obiettivi specifici	Azioni correlate
1. Promozione e valorizzazione delle Associazioni e Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica iscritte nell'Elenco regionale.	1.1. Favorire sinergie con il mondo della ricerca scientifica, di ambito storico e demo-etno-antropologico relativa ai temi oggetto del presente Piano, tramite la produzione, da parte della Biblioteca della Giunta Regionale, di informazioni bibliografiche, la ricognizione sulle attività di ricerca nelle università toscane relative ai temi d'interesse e sulla convegnistica;
	1.2. Implementazione (da effettuarsi con la creazione di un apposito canale) del Calendario degli Eventi "Toscana Events" con le Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica;
	1.3. Inserimento delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica all'interno della promozione di eventi culturali di portata regionale, quali "La settimana della Cultura";
	1.4. Collegamento delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica con itinerari turistico-culturali con eventi di portata nazionale o internazionale, quali la Via Francigena o l'EXPO 2015, al fine di una loro ulteriore promozione;
	1.5. Favorire la creazione di specifici "pacchetti" turistici, che diano risalto alle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica presenti sul territorio di riferimento;
	1.6. Favorire la collaborazione fra Associazioni iscritte nell'Elenco regionale e altri soggetti attivi nel settore della cultura e dell'istruzione (musei, biblioteche, scuole, ecc.) al fine di promuovere la conoscenza attiva della storia e della tradizione locale.
2. Favorire il coordinamento fra le Associazioni e gli Enti iscritti nell'Elenco regionale.	2.1. Favorire il coordinamento dei soggetti iscritti nell'Elenco regionale al fine di ottimizzare l'uso di risorse per l'acquisizione di servizi da terzi (assicurazioni, trasporti, servizi di consulenza, ecc.), attivando in questo senso anche contatti con soggetti già operanti in questo settore (es. CESVOT);
	2.2. Favorire il contatto e lo scambio di informazioni utili all'attività delle Associazioni e delle Manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica iscritte nell'Elenco regionale anche attraverso l'utilizzazione delle possibilità offerte dai nuovi social-media (Facebook, Twitter, Instagram...) o strumenti di comunicazione (WhatsApp, ecc.)

3. Risultati attesi

I risultati attesi nel periodo 2014-2015 in base all'attuazione delle politiche regionali orientate a cogliere gli obiettivi precedentemente definiti per quanto riguarda il settore delle Associazioni e delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica possono essere sommariamente elencati come segue:

- crescita quantitativa e qualitativa delle associazioni e delle manifestazioni di iscritte nell'Elenco regionale;
- migliore visibilità e promozione delle manifestazioni di rievocazione e ricostruzione storica anche attraverso l'utilizzazione delle nuove tecnologie;
- valorizzazione del patrimonio associativo attraverso un maggior coordinamento fra le diverse realtà presenti sul territorio e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse;
- maggiore utilizzo delle rievocazioni e ricostruzioni storiche per la promozione turistica del territorio regionale, anche attraverso la creazione di appositi “pacchetti”;
- Collaborazione con le scuole e con le diverse realtà culturali (musei, teatri, ecc.) per la diffusione della conoscenza della storia e delle tradizioni locali;
- Formazione di una “rete” fra le Associazioni e le Manifestazioni iscritte nell'Elenco regionale, anche attraverso l'utilizzo dei nuovi social-media, che favorisca la conoscenza e lo scambio fra le diverse realtà.

E' importante infine ricordare che gli obiettivi individuati dal presente Programma, che potranno effettivamente essere attuati, sono solo quelli riferibili all'articolo 8, comma 4 della L.R. 5/2012. A questo proposito è bene ricordare che anche quanto previsto dalle lettere b), c), d) ed e) del comma 2 dell'articolo 9 della L.R. 5/2012 potrà essere determinato con successivo atto.